

Busto Arsizio sarà il regno dei pedoni

Pubblicato: Martedì 20 Ottobre 2009



Tre piazze completamente pedonalizzate, una serie di palazzine ristrutturate, nuovi negozi, un parcheggio sotterraneo di tre piani sono i punti cardine del progetto che **Soceba**, società a cui fa capo [il gruppo immobiliare di Nervino Dal Ben](#), nata anni fa proprio per **rivalorizzare il centro storico di Busto Arsizio**. L'obiettivo del maxi-progetto da **45 milioni di euro** è proprio quello di ridare vita ad una parte consistente del centro storico di Busto Arsizio, la parte che ruota intorno a piazza Vittorio Emanuele, dopo decenni di incuria. Dopo [le polemiche di parte della minoranza](#) contro l'idea di spostare il monumento ai caduti, dopo [un referendum](#) che chiedeva di non trasferire il monumento e dopo le voci che parlavano insistentemente di difficoltà finanziarie ecco che **Nervino Dal Ben** (foto in alto) ritorna sulla scena e rilancia il suo piano, tanto ambizioso quanto irrinunciabile: «L'obiettivo è concentrarsi su questa importante opera pubblica – commenta Dal Ben – è molto ambiziosa e per questo molto più stimolante. Fino ad ora siamo rimasti fermi un po' a causa della totale assenza di mercato a partire dall'inizio della crisi e un po' perchè stiamo cambiando alcuni assetti societari in Soceba. Alcuni soci se ne vanno, altri entrano».

Si riparte con più slancio, dunque, per realizzare un'opera sicuramente di grande impatto sulla città sia durante l'esecuzione che una volta terminata. Piazza Vittorio Emanuele cambierà volto, sotto di essa è previsto un parcheggio sotterraneo a tre piani con una viabilità al piano interrato che permetterà di  passare da una parte all'altra della piazza sotto terra. Gli scarichi delle auto verranno incanalati in una cappa di aspirazione che li disperderà nell'aria al di sopra dei palazzi tramite un complesso sistema di tubature che spunteranno sopra i tetti delle case. L'intero quadrato in superficie sarà pedonale con un'illuminazione che renderà l'intera zona vivibile anche di notte. I palazzi storici attorno al perimetro non saranno abbattuti ma restaurati e riconsegnati all'abitabilità mentre ora a farla da padrone è il degrado e la crescita incontrollata di arbusti. Il centro pedonale sarà sia residenziale che commerciale con la possibilità di inserimento di molti esercizi commerciali: «I lavori cominceranno il giorno dopo la conclusione delle operazioni di spostamento del monumento ai caduti che, indicativamente, dovrebbe essere spostato in piazza Trento e Trieste – continua Dal Ben – lì avrà una collocazione più consona in previsione di un allargamento della pedonalizzazione dell'area. Prevediamo di cominciare nel marzo dell'anno prossimo e di inaugurare il nuovo centro di Busto Arsizio nel 2013. Si tratta di un'opera che assorbirà tutte le nostre energie fino alla sua completa realizzazione, sperando che in questi anni il mercato immobiliare si riapra».

Altrimenti sarebbero dolori, fa intuire Dal Ben, dato l'investimento iniziale e la complessità dell'opera. La Soceba ha già chiesto all'amministrazione un aiuto concreto nell'organizzazione della viabilità

durante il cantiere e ha annunciato che **entro fine febbraio verrà firmata la convenzione con il comune**: «Si tratta sostanzialmente di un'opera pubblica – conclude il patron della società – dunque abbiamo bisogno dell'appoggio dell'amministrazione comunale nelle varie fasi del cantiere. Credo di poter dire che questo è il primo caso di investimento privato per rifare un centro storico compreso di piazze, viabilità, parcheggi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it